

## Stefano Lotti

Stefano Lotti, giovane artista vecchianese, ha iniziato all'età di 11 anni un autentico percorso artistico che l'ha portato a confrontarsi precocemente con i contenuti e i simboli dell'inconscio collettivo e di quella parte oscura della coscienza individuale. Ne è nato un linguaggio espressivo vero e proprio, fatto di segni e sogni, di atmosfere quasi oniriche e di figure che abitano il mondo immaginale.

Nei cromatismi accesi e nelle forme talvolta contorte o solo accennate, possiamo intravedere un mondo visionario, ricco di immaginazione e di pathos che rende le opere di Stefano Lotti particolarmente intense e vibranti, come fossero percorse da una forza irrazionale e da una vena espressionista.

Maria Rita Montagnani

Critico d'arte /curat.indipend./Eikon- Arte Alchemica

Info e contatti: Ufficio Cultura Comune di Vecchiano - Tel. 050/859628-48 - [cultura@comune.vecchiano.pisa.it](mailto:cultura@comune.vecchiano.pisa.it)



Comune di Vecchiano

## Di-Segni e Sogni

MOSTRA PERSONALE

**STEFANO LOTTI**

INAUGURAZIONE

**VENERDI 4 APRILE ore 16,00**

Sala Gruppi presso la Sala Consiliare *Sandro Pertini*  
Via G.B. Barsuglia - Vecchiano

**APERTURA MOSTRA 5-6-7 APRILE**

ore 10,00 - 13,00 / 16,00 - 19,00

**Fiera di Primavera**  
Turismo, Terra, Vocazione



## biografia

Stefano Lotti nasce a Pisa il 3 Gennaio 1993. Mostra sin da piccolo propensione verso il mondo dell'arte e il suo precoce talento fiorisce sotto la guida del critico d'arte Maria Rita Montagnani, che lo ha seguito dalla fine delle scuole elementari sino al "Liceo delle Scienze della Formazione".

Lungo questo percorso creativo, la personalità forte e complessa di Stefano ha trovato terreno fertile ed è maturato il suo mondo artistico che spazia tra il fantastico e l'onirico.

Oggi Stefano, che è studente universitario e segue con profitto i corsi della facoltà di "Discipline dello spettacolo e della comunicazione", continua a produrre le sue opere, in cui le figure, spesso inquietanti, popolano un mondo in cui sono in contrasto con se stesse e con ciò che le circonda.

*"La perplessità"*

